

COOPERAZIONE EDILIZIA

Allarme per la nuova crisi delle costruzioni

Tavolo in Provincia per fronteggiare le difficoltà che sindacati e imprese affronteranno insieme

FORLÌ. Fino all'anno scorso le cooperative edili hanno resistito alla crisi e salvaguardato l'occupazione. Nel 2011 sia le centrali cooperative, sia i sindacati si preparano ad affrontare una fase di grandi rischi. In Provincia firmato un protocollo.

Dati della Cassa edile.

In cinque, dal 2005-2006 al 2009-2010, sono uscite di scena 10 cooperative su 32, sono diminuiti i lavoratori iscritti da 708 a 527 occupati, le ore lavorate sono calate da 812 mila a 681 mila, mentre la cassa integrazione è

Mancano gli appalti Previsto il ricorso ai "paracaduti sociali"

aumentata del 70 per cento: da 48 mila ore a 82 mila ore. La massa dei salari solo grazie a questi diversi provvedimenti si è riusciti a salvaguardare mantenendo la quota l'anno scorso a 8 milioni 867 mila euro (-0,7 per cento). Ieri, auspice l'assessore provinciale al lavoro **Denis Merloni**, erano presenti al tavolo: **Paride Amanti** (Fillea Cgil), **Carlo Bassini** (Filca Cisl), **Barbara Rava** e **Angelo Spampinato** (Feneal Uil), **Pierpaolo Baroni** (Confcooperative).

Paracaduti sociali. Barbara Rava è sintetica per tutti: «Sappiamo che la cooperazione nel settore edile finora ha salvaguardato l'occupazione, ma non vogliamo correre rischi nei prossimi mesi. Il settore è quasi del tutto bloccato. Se

ci sarà bisogno di salvaguardia e ricorsi a Casse integrazioni noi siamo pronti a fare la nostra parte». Paride Amanti, rincara: «Dalla protesta del 1 dicembre scorso a livello nazionale non si sono visti nuovi investimenti e il tunnel della crisi non è ancora finito». Pierpaolo Baroni è esplicito: «Le banche non possono stare alla finestra, gli enti locali non si rintanano dietro i limiti della spesa, noi cooperativi e i sindacati siamo pronti».

Pietro Caruso



Timori per crisi annunciate nel settore edile della cooperazione

Alessandrini: «E' il governo a fare sparire le risorse»

FORLÌ. «Il governo ha imposto - spiega Tiziano Alessandrini consigliere regionale Pd replicando a Luca Bartolini del Pdl - tagli drastici (per l'Emilia-Romagna 70 milioni di euro solo nel 2011) sul trasporto pubblico locale. Per le regioni italiane ciò ha significato una riduzione di circa il 25 per cento dei finanziamenti per il settore, già sacrificato per l'assenza di una politica di finanziamenti».

«A fronte delle proteste di tutti i territori - spiega il consigliere regionale Tiziano Alessandrini - a livello nazionale si aprì un tavolo governo-conferenza delle regioni (a cui fa riferimento Bartolini) presieduto da Vasco Errani, che raggiunse un accordo per attenuare i tagli; la Regione non ha applicato la linearità del taglio e ha deciso di compensare quasi l'80 per cento del taglio governativo».

Camera di commercio

Nasce per il 150° dell'Unità il registro storico imprese

FORLÌ. E' stato istituito il Registro nazionale delle Imprese storiche prevede entro lunedì 28 febbraio la possibilità di iscrivere le imprese in attività da almeno cento anni. Fra tutte le iscritte saranno scelte le 150 più antiche che a Roma riceveranno un premio in occasione della giornata conclusiva delle iniziative camerale per il 150° dell'Unità d'Italia. Questa iniziativa viene lanciata dall'Unione italiana delle Camere di commercio che intende così valorizzare le tante realtà che hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. L'iscrizione è volontaria e gratuita, unico requisito necessario è l'attività centenaria, indipendentemente dalla variazione del titolare o dalla forma giuridica dell'impresa. Il termine per aderire è il 28 febbraio prossimo, la domanda deve essere formalizzata alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena - la modulistica può essere scaricata dal sito www.fc.camcom.it/urp, presso la sede camerale a Forlì, in corso della Repubblica 5 (urp@fc.camcom.it, telefono 0543-713453).

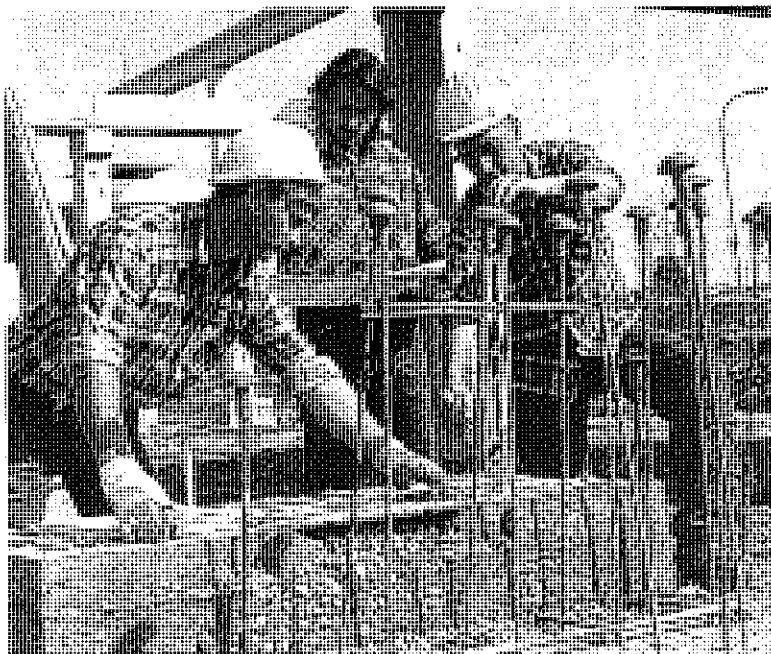
ECONOMIA

AL RIBASSO

LE COOPERATIVE EDILI SONO
DIMINuite DAL 2005 DI 10
UNITÀ, PASSANDO DA 32 A 22

MENO LAVORATORI

IDEM DICASI PER GLI IMPIEGATI
DEL SETTORE, CROLLATI DI
181 UNITÀ DAL 2005 (SONO 527)

**LA SVOLTA NECESSARIA**

Il sistema delle cooperative caratterizza fortemente il nostro territorio ed è colpito, come accade ormai capillarmente nel mondo economico, da una forte recessione

EDILIZIA TAVOLO TRA SINDACATI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE

Il segreto per superare la crisi? Legalità e ammortizzatori sociali

COMPATTEZZA. Sembra questa la parola chiave in grado di descrivere i risultati dell'incontro tenutosi tra l'assessore provinciale al lavoro Denis Merloni, i segretari e i rappresentanti provinciali delle categorie degli edili Feneal-Uil Barbara Rava e Angelo Spampinato, Paride Amanti e Silverio Manucci di Fillea Cgil, Vanis Treossi di Filca Cisl e i responsabili di settore della Agci Valter Rusticali, Pierpaolo Baroni di Confcooperative e Valdes Onofri di Lega Coop. Sul piatto, la situazione di sostanziale crisi che attraversa, come molti altri rami dell'economia territoriale e nazionale, il settore della cooperazione edile della nostra provincia. I numeri in effetti la-

sciano decisamente pochi dubbi: le cooperative iscritte nell'anno edile 2005/2006 erano 32, a fronte delle 22 degli anni 2009 e 2010. Per non parlare dei lavoratori, calati di 181 unità (dai 708 del 2005/2006 ai 527 del 2009/2010).

FONDAMENTALE quindi la ricerca, a livello sinergico tra istituzioni, sistema delle imprese e organizzazioni sindacali, di una soluzione che cerchi di far fronte alla crisi economica del settore. La risposta è unanime: i vari operatori hanno infatti concordato sull'importanza di utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali a disposizione per alleviare le ricadute negative della recessione sui lavoratori,

nonché per salvaguardare il patrimonio di professionalità e competenze che negli anni si è sviluppato nel nostro territorio.

Anche la competizione dei prezzi è stata fortemente dibattuta, fino al raggiungimento di due obiettivi: innanzitutto si è sottolineata la necessità che le amministrazioni, in sede di gara d'appalto, salvaguardino il principio dell'offerta economicamente più conveniente e non quella che punta al massimo ribasso e, in secondo luogo, dovrà essere intensificata la vigilanza nei confronti delle procedure di sub-appalto, per scongiurare così lo sviluppo di fenomeni come lo sfruttamento e le infiltrazioni malfavorevoli nel tessuto produttivo locale.

NEL WEEKEND DA VENERDÌ A DOMENICA

Salute e ambiente, in Fiera arriva 'NaturalExpo'

PER tre giorni (venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 20) la Fiera

IL PRIMO convegno (venerdì) riguarda proprio l'alimentazione in

Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?

IN EMILIA ROMAGNA OPERA LA PIU' GRANDE AGENZIA DI ASSICURAZIONE DEI CREDITI D'EUROPA